



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 25 Novembre 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì venticinque del mese di Novembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		3

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Schirru Paolo	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Schirru Paolo	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Vargiu Vanessa	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Vargiu Vanessa	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	
6	
Il Consigliere Caddeo Ivan	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Lilliu Francesco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Caddeo Ivan	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
L'Assessore Puddu Emma	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Zaher Omar	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 56/2014: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2014 AVENTE PER OGGETTO VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO ARMONIZZATO 2014/2016 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	
12	
L'Assessore Porqueddu Sandro	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA NUMERO TRE: N. 64/2014 LEGGE REGIONALE N. 4/2009. INDIVIDUAZIONE DEI CORPI DI FABBRICA IN CONTRASTO CON I CARATTERI ARCHITETTONICI E TIPOLOGICI DEL CONTESTO STORICO. INTEGRAZIONE DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28	

GENNAIO 2010 E DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 17 GENNAIO 2012

14

Il Consigliere Zaher Omar	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
La Consigliere Corda Rita	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Sindaco Cappai Gian Franco	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Aghedu Alessandro	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Paschina Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Paschina Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Zaher Omar	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Melis Antonio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Canetto Fabrizio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
L'Assessore Canetto Fabrizio	22
Il Consigliere	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Zaher Omar	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Delpin Dario	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
La Consigliere Corda Rita	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Paschina Riccardo	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con ventidue presenze la Seduta è valida.

Mi ha anticipato un intervento per una comunicazione il Consigliere Schirru, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Niente, colleghi Consiglieri, volevo comunicarvi che da oggi io esco dal Gruppo dell'UDC, è una dichiarazione sofferta, però doverosa, perché onestamente non ritengo più di condividere nulla con un partito che poco avanza nelle proposte politiche a livello regionale e provinciale, e mi vede completamente oggi in dissapore con tale partito. Annuncio la costituzione di un gruppo autonomo che si chiama Sardegna Futura in seno al Consiglio Comunale. Volevo dare atto di questa cosa e, quindi, da oggi non sarò neanche capogruppo dell'UDC.

Interventi fuori ripresa microfonica

Da Paolo Schirru punto e basta per il momento, certo, solo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora vedremo di farlo, se non si può fare un gruppo, comunque farò riferimento al futuro Gruppo Sardegna Futura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, prendiamo atto.

Il Consigliere Deiana aveva chiesto di intervenire, prego Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidentessa.

Buonasera a tutti, vi starete chiedendo l'origine e il perché di questa rosa rossa qui, no, non è politica, io avevo fatto una dichiarazione a microfoni aperti dicendo che mi sarei scusato con una persona se nel mio intervento avevo sbagliato. Riguarda te, Presidentessa, c'è la trascrizione del mio intervento dove, come dicevo io, io non ho offeso nessuno, né tanto meno te e la tua famiglia. Quando intervengo sto molto attento che la mia lingua sia collegata anche al cervello, ed era collegata col cervello, però siccome io sono un galantuomo, e siccome avevo promesso di regalarti una rosa, oggi lo faccio comunque, perché oggi è una giornata particolare, e tu come Presidentessa del Consiglio sei l'espressione più alta in questa aula e rappresenti le donne, oggi per le donne è una giornata particolare, mi aspettavo delle scarpe rosse lì, io idealmente ho pensato alla rosa rossa.

Questa rosa rossa ha anche un fiocco verde, io spero che il verde... verde speranza, ha un significato anche quello, spero che quei cretini che si dicono uomini, e che perpetuano quelle azioni per le quali oggi c'è una ricorrenza che non dovrebbe essere, io spero che da oggi in poi non succeda più, quindi idealmente ecco la rosa rossa in dono a tutte le donne.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Un'altra comunicazione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Ce n'è un'altra, che sicuramente è meno importante, e che riguarda la relazione molto dettagliata, e molto numericamente bene esposta dal collega Schirru, l'altra volta quando si parlava di agro di Selargius, e siccome nei tuoi numeri architetto c'era qualche cosa che non mi suonava come patrimonio di bestiame, mi sono preso la briga di andare a scaricare dalla Banca Nazionale Dati la consistenza del bestiame nel territorio di tutta la Provincia di Cagliari, ma di Selargius, e siccome la

tua era una relazione molto dettagliata io, non me ne volere, qui ci sono i dati esatti, se la vuoi accettare, al 31/12 ci sono i dati esatti per modificare quelle inesattezze che c'erano nei tuoi numeri, e te la porto; grazie per la pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana, lo prendiamo anche agli atti, magari servirà anche...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Per ringraziare il Consigliere, e poi per dirgli che io avevo fatto una premessa, i dati erano di riferimento al documento preso dal PUC, quindi, io mi sono riferito ai dati del PUC.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Dunque, c'erano altre richieste di intervento per comunicazione, Consigliere Caddeo?

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, la facciamo subito dopo l'interrogazione.

Prego, Consigliera Vargiu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Grazie, Presidente.

Buonasera signor Sindaco, signori della Giunta e colleghi Consiglieri.

Do lettura di un sintetico ordine del giorno, che è stato prodotto in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Oggi si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e questo è solitamente un periodo di bilanci e di analisi. Il 2013 si è guadagnato la maglia nera, in quanto sono state registrate 179 vittime contro le 157 del 2012. Nonostante tutto si è verificato un incremento del 35% delle segnalazioni, questo può significare che le donne si stiano riavvicinando alle istituzioni e stiano trovando il coraggio di denunciare le violenze di cui sono protagoniste.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere le azioni e le attività necessarie a fornire sostegno e solidarietà alle numerose vittime, nonché per la prevenzione e la sensibilizzazione nei confronti del fenomeno, manifestando al contempo la più sincera solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se tutti i Consiglieri siamo d'accordo l'acquistiamo e lo diamo per...

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io veramente mi sarei aspettata un coinvolgimento differente rispetto all'argomento, rispetto alla giornata, considerato anche che questo Comune ha fatto anche altre scelte in questi giorni rispetto al 25 novembre e, quindi, io penso che sull'ordine del giorno occorra riflettere, occorra anche confrontarsi. Per cui, propongo che venga acquisito ai lavori del Consiglio, e che su questo si possa intervenire magari nella giornata di domani, se non vogliamo modificare i lavori del Consiglio di oggi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Prego, Consigliera Vargiu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Dare lettura dell'ordine del giorno non voleva essere una imposizione, è nato un problema di lettura, in quanto qualcuno non riusciva a decifrarlo. È stata data semplicemente lettura per poterlo condividere, non era intenzionale volerlo approvare senza coinvolgere la minoranza. Poi, le attività...

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma non è questo l'atteggiamento da tenere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Vargiu, abbiamo capito.

Consigliere Caddeo, ha chiesto di intervenire? Prego.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interrogazioni e interpellanze.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signori Assessori e Assessore della Giunta.

L'interrogazione è rivolta al Sindaco e riguarda le numerose fatture che in questi giorni stanno arrivando ai cittadini di Selargius, e non solo, riguardo il deposito cauzionale richiesto da Abbanoa. E l'interrogazione riguarda soprattutto la legittimità di tale azione posta in atto da Abbanoa rispetto alla richiesta di tale deposito cauzionale, posto che è come chiedere, per le motivazioni scritte nella lettera di accompagnamento, a qualcuno che, invece, è in regola con i pagamenti un anticipo per l'eventuale morosità dello stesso soggetto. Vero è che l'Autorità per l'energia ha dato tutta una serie di, come dire, linee guida sulla attivazione di tali depositi, sulla accensione di tali depositi cauzionali, ma risulta anche che in altre realtà questo deposito cauzionale non è stato chiesto e, quindi, la domanda che ci poniamo è: perché Abbanoa sì, e altri istituti che si occupano dello stesso tema no?

E poi, dicevo il deposito costituisce una forma di garanzia che l'utente deve corrispondere essendo considerato moroso ancor prima di diventare moroso, probabilmente. Aggiungo che pare che stiano per arrivare ulteriori fatture riguardo la rimodulazione delle tariffe applicate dal 2011 al 2014. Dico, pare che stiano arrivando ulteriori fatture, ancora pare non siano partite da Abbanoa, ulteriori fatture per richiedere la rimodulazione dei costi imposti da Abbanoa sulle fatture emesse dal 2011 al 2014, e cioè in sostanza dal 2011 al 2014 il costo medio a metro cubo era di un certo tipo, Abbanoa chiederà l'adeguamento di quella tariffa a quelle che erano, invece, le tariffe reali che Abbanoa doveva imporre.

Tenuto conto che non dubito che lei sia a conoscenza, signor Sindaco, chiedo se insomma in quanto Sindaco di questa cittadina si è adoperato, quali azioni ha posto in atto per capire se queste azioni sono legittime, e quali azioni, invece, intende porre in atto per evitare ancora una volta il salasso ai danni dei nostri concittadini.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Caddeo.

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, signora Presidente.

Gentili colleghi e colleghe, gentile pubblico, è solo perché volevo riallacciarmi all'ordine del giorno presentato dalla collega Vanessa, e anche al ragionamento che sta facendo Rita, secondo me, io sono intervenuto unicamente perché anche un po' come PD stiamo cercando di portare avanti un ordine del giorno di questo tipo oggi, e vorrei solamente chiedere di poterlo magari allegare senza neanche leggerlo, perché sostanzialmente contiene tutto quello che ha elencato la collega Vanessa, magari se lo possiamo allegare, cosicché poi possiamo fonderlo, se è possibile, e farne davvero un ordine del giorno condiviso, come era nello spirito della presentatrice prima.

Grazie, Presidente, quindi, lo diamo anche per letto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Buonasera, colleghe e colleghi del Consiglio e colleghe e colleghi di Giunta, non esattamente se sul sito del Comune abbiamo fatto pubblicare delle informazioni, perché comunque questo era il nostro intendimento, forse sì, qualcosa sulla fatturazione l'abbiamo già scritta. Allora, Abbanoa ha inviato una nota a tutti i Sindaci della Sardegna, dove si parla ovviamente del deposito cauzionale, più eventuali arretrati sul conguaglio di quelli che sono i consumi, che lei giustamente Consigliere ha citato, e che non va avanti da un giorno, giusto per dirvi quali sono i termini. Abbanoa per quel conguaglio sta chiedendo circa 236 milioni di euro, credo che all'interno delle interlocuzioni che ci sono state con la Regione, con l'A.T.O., credo che si sia chiuso l'accordo per 106 milioni di euro, che comunque è una cifra non indifferente; parlerò dopo del conguaglio.

Deposito cauzionale, quando è arrivata la nota di Abbanoa a tutte le Amministrazioni Comunali, c'è in allegato un elenco di comuni, tutti i comuni della Sardegna, per cui il nostro Comune in effetti ha già versato, il 94% delle utenze hanno versato un deposito cauzionale, perché questo? Adesso spiego qual è la ragione. Le 557 utenze che non hanno versato il deposito cauzionale io credo siano riferite a nuove utenze, oppure alle utenze comunali, perché entrerà anche nel deposito cauzionale che viene chiesto per le utenze comunali.

Quando il servizio idrico e fognario veniva gestito da Esaf chiunque di noi, ricorda, è andato, ha stipulato un contratto e ha versato un deposito cauzionale, quindi, non è una novità quella del deposito cauzionale, che era uguale per tutti, nel senso che il deposito cauzionale € 25. Oggi cosa hanno stabilito? Nell'allegato C del Regolamento del sistema idrico integrato, che se voi andate sul sito di Abbanoa trovate il Regolamento Abbanoa, all'allegato C a pagina 37 c'è scritto che il deposito cauzionale può essere richiesto dal soggetto che gestisce il servizio in due modi, il primo è che può essere richiesto tre mensilità di quello che è il consumo annuale di ogni singola senza, oppure per categoria, la media delle utenze domestiche e utenze non domestiche. Facciamo un esempio più chiaro, per cui la media delle utenze domestiche è € 200 all'anno, € 240 così mi viene meglio, € 20 al mese, posso chiedere fino a € 60, questo per categoria di utenza. Se, invece, lo chiedo come singola utenza, se ho consumato € 240 potrò chiedere € 60, Abbanoa, se ne ho consumato € 1.000 potrò chiedere € 240. Questo è il termine.

Che cosa stiamo dicendo noi? Stiamo dicendo due cose, io ho partecipato all'esecutivo Anci per questa ragione, Daniela era presente, e credo anche di aver, come dire, esplicitato quella che è la posizione per quello che può riguardare il Comune di Selargius. La prima, allora se io ho un contratto e ho pagato € 25, quel contratto prevedeva € 25, non ne ho fatto un altro, non ne ho stipulato un altro, perché mi chiedi altro? Stiamo parlando tenendo conto di posizioni che, ovviamente, sono opinabili, però la posizione è questa. Se io ho già stipulato un contratto, e mi hai chiesto € 25 come deposito cauzionale, e non sono andato né a chiederti una nuova utenza, né a rivedere il contratto, qual è la

ragione per cui tu autonomamente, tu società Abbanoa ti senti in dovere o in diritto di chiedere tre mensilità di deposito cauzionale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ma a fine contratto, e quando? Quando muoio! Non ho capito!

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ma lui sta dicendo adesso, aspetta Tonino, sta dicendo devi integrare, sa hai versato € 25 ne devi pagare € 50, € 50 meno € 25. A qualcuno di noi credo, a me è già arrivato, mi è arrivato il conguaglio di questo, che ancora non ho versato, ma non è il versare € 30 - € 40 di differenza che bisogna versare di deposito cauzionale, è il principio.

Ora, tutti noi sappiamo, e questa è la posizione che io espresso, quali sono le difficoltà che ha Abbanoa, per carità nel 2013 ha chiuso in attivo, si sta risolvendo, c'è voglia di rimettere in campo tutte le professionalità che ci sono all'interno di Abbanoa, si è ristrutturata, e si è strutturata anche, perché non vi erano dirigenti, tutto faceva capo al direttore generale; però, è altrettanto vero che non è che siccome tu sei in sofferenza finanziaria oggi chiedi l'obolo perché devi risolvere i tuoi problemi. A parte il fatto che, a distanza ormai di nove anni, comincia a diventare leggermente difficile dire che non ti sei ristrutturato prima, perché io posso capire i primi anni è normale e logico che ci sia un momento di sbandamento, anche perché le gestioni che avevano i comuni presumibilmente non erano così organizzate, non voglio usare un altro termine. Le difficoltà nascono là dove ci sono comuni che nella gestione del sistema idrico e del sistema fognario non hanno mai chiesto ai propri cittadini nessun deposito cauzionale. Allora, c'è una questione di equità che deve esistere, io non voglio fare esempi di comuni perché diventa una cosa antipatica, ci sono comuni dove il 96% delle utenze non ha versato deposito cauzionale, mentre nel Comune di Selargius il 94% ha versato deposito cauzionale.

Allora, la posizione deve essere questa, o chiedi a tutti lo stesso importo di deposito cauzionale, e cominciamo a ragionare, oppure teniamo conto, qui ovviamente ci sono i legali che ci stanno lavorando, perché quello che vi dicevo prima legato ai contratti già stipulati, presumibilmente sarà oggetto di contestazione. Io non me la sento di dire ai miei concittadini non versate, perché buona parte di loro ha già versato, devono solo conguagliare. Diciamo che il consumo medio di una famiglia, mediamente, è intorno ai € 180 l'anno, il che vuol dire che siamo nell'ordine di € 55 - € 56 - € 57 di deposito cauzionale, per cui devi versare altri € 25 - € 27 - € 28, in due rate peraltro.

Interventi fuori ripresa microfonica

C'è scritto nel Regolamento così, è stato oggetto di approfondimento anche quello. Nel Regolamento c'è scritto che deve essere chiaramente separato. Adesso vi faccio un altro esempio che, ovviamente, sono tutte cose che voi già sapete, perché questo Consiglio Comunale le ha affrontate già diverse volte. Voi sapete quali sono le quote societarie in Abbanoa oggi? Quante quote possiede la Regione oggi di Abbanoa? Considerate che del sistema idrico integrato dovrebbero farne parte tutti i comuni, stanno obbligando anche coloro i quali non hanno aderito a suo tempo, a versare comunque gli oneri di depurazione. Allora, la Regione oggi ha l'87% delle quote azionarie, per cui mentre prima c'erano cinque comuni che comandavano, oggi manco quei cinque perché, ne abbiamo discusso altre volte in aula, il Comune di Cagliari, il Comune di Nuoro, il Comune di Sassari, il Comune di Alghero, e la Regione che possedeva il 27%, cioè cinque soggetti arrivavano al 54%, per cui per gli altri 300 comuni non c'era storia. Adesso non mi ritrovo il comunicato stampa dell'Anci, perché noi abbiamo fatto un comunicato stampa dopo la riunione dell'esecutivo, dove abbiamo detto: una questione di equità, quelli che non hanno versato almeno la quota che hanno versato tutti gli altri comuni, o tutti gli altri utenti, devono versarla, perché è una questione di equità, oppure mi devi restituire il deposito cauzionale che io ho già versato.

L'associazione dei consumatori dice non versate, non è dovuto; purtroppo non è così, chi a suo tempo ha approvato il piano finanziario di Abbanoa ha inserito all'interno di questo bilancio anche queste risorse, che oggi per Abbanoa diventano indispensabili. Quindi, la prima posizione, devono pagare tutti in parti uguali, diversamente i comuni che hanno già versato devono avere indietro il deposito cauzionale già versato. Andiamo a individuare se le tre mensilità sono corrette, oppure può essere fatta una richiesta di cifra unica uguale per tutti.

La seconda, che ha riguardato i depositi cauzionali delle amministrazioni pubbliche, nell'allegato C c'è scritto che i comuni non versano e, invece, circa 15 giorni fa al Comune di Selargius è stato richiesto un deposito cauzionale pari a € 26.800, comprese le associazioni no profit, delle utenze che ha il Comune, per cui la scuola, il campo sportivo, l'impianto di irrigazione dei parchi, per tutte le utenze, sulla base dei consumi, e voi provate ad immaginare che cosa può essere per un comune, però, anche qui un minimo di riflessione.

Io Comune che ho quote azionarie all'interno di questa società, mi sto chiedendo i soldi, non sto più facendo un discorso di capitalizzazione e di ricapitalizzazione, sto chiedendo i soldi a me stesso, io che sono proprietario sto chiedendo i soldi a me stesso. Capisco la sofferenza finanziaria di Abbanoa, continuo a comprenderla, ma non può essere questo, in questo periodo di estrema difficoltà di tutte le famiglie, continuare a tartassare. Noi abbiamo ricevuto, tutti noi, quest'anno due fatture di Abbanoa, quella del deposito cauzionale è la terza, senza pensare poi a quello che diceva il Consigliere Caddeo, del conguaglio sui consumi, che in esecutivo Anci abbiamo detto: okay, se si dovesse arrivare, perché c'è un accordo sui 106 milioni di euro, non può essere come dice Abbanoa che, e c'è anche questo nel Regolamento, devono essere versati entro un anno, tra l'altro considerando che la delibera, la n. 462 se non ricordo male, o n. 463, non mi ricordo esattamente, è stata adottata nel mese di giugno, per cui giugno - giugno. Siccome Abbanoa sta iniziando a mandare i conguagli dal mese di ottobre, quindi, finisce comunque a giugno, perché la delibera è di giugno, restringendo ovviamente il numero delle rate per il conguaglio.

Quello che abbiamo chiesto noi, se dovuti i 106 milioni di euro, che vengano rateizzati, considerate le tre fatture che stanno già arrivando, in almeno due anni. Non so se voi avete notato, perché l'Autorità, in qualche modo, è intervenuta per dire che le cose sono legittime; l'Autorità per la gestione del sistema idrico dell'acqua, dell'energia e così via ha detto che in linea di massima sono legittimi, e tra l'altro la presa di posizione di...

No, ma infatti sto dicendo sui contratti già attivati è stata la prima cosa che noi abbiamo detto, è un contratto stipulato a suo tempo, non ti ho chiesto niente, me l'hai stipulato a quelle condizioni. Anzi, dirò di più, però quello è un problema di equità, se nel Comune di Sassari, che ha l'86% di utenze che non hanno versato deposito cauzionale, il gestore non ha mai preteso deposito cauzionale e non vi era nel contratto, per assurdo non glielo devo chiedere, però io ho versato e quelli del Comune di Sassari non hanno versato. La questione di equità viene posta solo in questi termini e per queste ragioni, non per altre. Viene posta in questi termini perché, diversamente, uno sarebbe penalizzato due volte.

Quindi, è una cosa che ovviamente è in evoluzione, ai comuni abbiamo detto di non pagare, ai comuni sì, perché comunque nel Regolamento è chiaro, il Comune non versano; mentre per l'altro non lo possiamo dire, perché nell'allegato C del Regolamento sono previste queste due modalità di richiesta dei depositi cauzionali. Poi, se per caso ci sono altri chiarimenti sono qui ovviamente a disposizione, se riusciamo a trovare il comunicato stampa che abbiamo fatto come Anci la settimana scorsa, venerdì scorso, l'esecutivo era di giovedì, però è terminato molto tardi. Comunque, sono a disposizione eventualmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Era per esprimere, come dire, soddisfazione per la risposta, totale insoddisfazione per la sostanza, non può che essere così. Faccio alcune considerazioni che, insomma, mi toccano anche da vicino, nel senso che sono uno di quelli a cui è arrivata la fattura. Sono titolare di una utenza che ha consumi zero, non perché non mi lavi, e neanche perché sono attaccato abusivamente, perché di questi tempi... in quanto perché utilizzando l'acqua condominiale, il mio contatore è a zero, ma mi vengono

comunque chiesti € 27 + € 27. Va bene, deposito cauzionale su cosa, su una utenza che non consuma? Ma aggiungo di più, che io ho la domiciliazione della fattura, e l'Authority per l'energia dice che in caso di domiciliazione della fattura non è dovuta, non è dovuta manco la richiesta all'utente.

Ma siccome se l'hanno chiesta a me, l'hanno chiesta a tutti, non hanno fatto distinzione n'è tra chi ha la domiciliazione, né chi consuma molto, chi consuma poco, peraltro, mi permetto di aggiungere che questa è una questione puramente filosofica, intanto perché pago e non se ne parla più, però giustamente non è che Abbanoa può azzerare le perdite e le difficoltà sulla pelle delle persone, perché alcune volte si può pagare, e in tante altre situazioni non si può pagare; peraltro, come giustamente avete fatto notare, non è che se io non sono contento del servizio di Abbanoa mi posso rivolgere ad un altro gestore della distribuzione delle acque, quello è, quindi, mi sta sostanzialmente obbligando e sta facendo una variazione univoca del contratto in essere, perché nel mio contratto non c'era scritto che io dovessi versare il deposito cauzionale, perché sa bene che o mi servo da loro, o non mi servo da nessun altro.

Aggiungo che ci sono delle assolute, non saprei come definirle, situazioni grottesche, per cui Abbanoa chiede ai comuni che, per esempio hanno nel loro territorio delle fontane, mitzasa per dirla in altri termini, cioè sorgive, chiede gli oneri di depurazione delle acque sorgive; adesso, per carità, va tutto bene, va bene anche...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però, Gianfranco, sulle acque meteoriche arrivo a dire sono canalizzate, e in qualche modo... ma sulle acque delle fontane sorgive mi facciano capire. Quindi, siccome qua non c'è nulla di colorato politicamente, stiamo parlando sul serio delle tasche delle persone, e in un momento di grande difficoltà continuare ad utilizzare gli utenti come dei bancomat continui, credo che non sia un grande investimento né in termini sociali, né tantomeno in termini elettorali per chiunque questo voglia fare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Caddeo.

Prego, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, concittadini.

Quello che sto per dire dire l'ho già ripetuto più di una volta in questo Consiglio, il che dimostra non voglio dire l'incapacità, ma la non sensibilità, il non poter fare le cose perché, Assessore Concu è lei adesso che ha la delega ai servizi tecnologici, io ero già intervenuto più di una volta con l'Assessore Puddu ricordando che da tre anni circa in via Marmilla c'è questa perdita d'acqua, dove vive un disabile, che anche il Sindaco ha incontrato, e che a oggi nonostante tutte le sollecitazioni dei nostri uffici anche ad Abbanoa, questo voglio dirlo perché anche Ignazio Deplano mi ha detto che gli hanno promesso il giorno tale di intervenire, tre mesi fa, ad oggi non è stato fatto. Io non dico che c'è un disimpegno, però bisogna in questi casi sollecitare, perché a questa persona ormai l'acqua gli scende dentro casa. Un'altra cosa: da quattro mesi in via Baronina e via Is Corrias, non si sa se le costruzioni vicine hanno causato questa rottura con conseguente perdita, oppure che cosa è successo.

Questa è la prima, per la seconda, Assessore è la quinta volta che la faccio come interrogazione, la quinta, mi ero promesso di non farla assolutamente, prima l'ho fatta quando era Assessore Canetto, e adesso la faccio a lei e riguarda la questione del CEM. Oggi veramente io non so che con che faccia presentarmi alle persone, veramente, nonostante tutti i suoi sforzi per fare finalmente la determina, vorrei sapere quando inizieranno questi lavori, quando diamo questi incarichi ai progettisti, perché è sul tavolo da novembre scorso e ad oggi è passato un anno, questo non va bene.

Io ogni mese riferisco quello che mi dite, ma non è serietà, perché non è possibile, passa da un ufficio all'altro, e mi dice il direttore d'area "io l'ho avuta adesso, cosa devo fare?", ma chi ha fatto

prima? Io non capisco qual è il problema di non dare l'incarico, la variazione di bilancio è stata fatta, dove poteva essere fatta anche l'anno scorso e l'hanno fatta ad agosto, a settembre si poteva dare, oggi ancora siamo in questa situazione.

Quindi, io non so, mi ero ripromesso di non intervenire, però è una situazione che non... lei mi risponde che ha fatto la determina, che è già un passo avanti, però sicuramente l'Assessore lo saprà quando si può dare questo incarico, e quando si può iniziare, soprattutto con quello che costa meno, col progetto delle fogne, che si può dare immediatamente, poi l'altro essendo con costo elevato, del verde, si può fare successivamente, però iniziamo. Era già promesso a marzo l'inizio dei lavori, ormai siamo a novembre, quindi non so, sentiamo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Assessore Concu...

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Allora, risponderanno gli Assessori perché è di loro competenza, l'unica cosa che voglio dire è che siccome noi ci siamo ritrovati con 15 perdite d'acqua, che vanno avanti da due o tre mesi, abbiamo mandato una nota ad Abbanoa dove diciamo che se non intervengono, interverremo con intervento sostitutivo, che non è una cosa semplice, perché Abbanoa non accetta, diversamente l'intervento sostitutivo è a carico del Comune e, quindi, non va bene, perché quando sono così tante, chi ha avuto modo di vedere in via Torrente, in via Della Libertà vicino a casa di Dino, chi ha avuto modo di vedere in via Daniele Manin, peraltro nella rete nuova c'erano tre perdite che sono andate avanti per circa tre mesi, abbiamo mandato una nota dove diciamo che faremo un intervento sostitutivo, che chiediamo che, posto che la nostra rete idrica è ormai vetusta, per usare un termine arcaico, abbiamo chiesto che venga monitorata costantemente.

Perché tra l'altro, quello che sta avvenendo, non sta avvenendo solo nelle reti vecchie, sta avvenendo anche nelle reti nuove, dove sono stati fatti chilometri e chilometri in questi ultimi anni di nuova rete idrica, e anche quelle stanno creando dei problemi. Poi, ovviamente se l'Assessore ritiene di dover intervenire.

Prima che intervenga l'Assessore Puddu, ovviamente l'interrogazione del Consigliere Zaher è corretta e giusta, ed è una risposta che deve essere data ai cittadini. Diventava difficile dare l'incarico, perché al 31 di dicembre del 2012, come abbiamo ripetuto altre volte, e mi scuso, mi sono scusato un'altra volta perché forse avevo dato una indicazione non corretta, non errata, non corretta, non avendo percepito l'Amministrazione Comunale tutte le risorse non si poteva dare l'incarico, quindi, sono confluite in un capitolo di bilancio che nel 2013, poiché sono state date in economia, non è stato riportato con l'armonizzazione contabile, ma è andato a finire all'interno di un fondo che raggruppa tutte queste risorse. Forse per una dimenticanza, se devo essere sincero, però quando poi lei ha ripresentato l'interrogazione ci siamo accertati, è stata fatta la variazione di bilancio, e qui mi fermo perché non me ne sono occupato io, e se ne sono occupati gli uffici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Mi sembra di capire che vuole intervenire l'Assessore Puddu; prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PUDDU EMMA – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Colleghi di Giunta, amici Consiglieri, allora, così come ho già comunicato al Consigliere Zaher in sede di Commissione lavori pubblici mercoledì, il 18 novembre è stato predisposto l'affidamento

per l'incarico praticamente dei due lavori, uno è quello che riguarda il sistema fognario, che essendo un importo sotto soglia, praticamente avrà una tempistica sicuramente inferiore rispetto all'altro.

Per lo riguarda, invece, quello relativo al verde, essendo un importo totale di € 550.000 dobbiamo procedere con un affidamento per cottimo fiduciario, quindi, i tempi saranno ovviamente un po' più lunghi, in quanto dobbiamo chiedere cinque preventivi, valutare l'offerta più bassa, e poi darla all'aggiudicatario. Quindi, diciamo che i tempi per quanto riguarda il sistema fognario saranno abbastanza veloci, suppongo che già in questi giorni stiano predisponendo la lettera di invito. Mentre per quanto riguarda l'altro, chiaramente, come lei ovviamente saprà, i tempi si allungheranno, ma chiaramente cercherò di seguire personalmente la pratica, in maniera tale da non far arenare e, quindi, accelerare i tempi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Io per l'ennesima volta prendo atto, però questa volta vedo che c'è un passo avanti, ma io suggerisco anche all'Assessore caso mai, visto che iniziano con questa fase per il progetto delle fogne, allora contemporaneamente magari iniziamo a fare quello, perché si allungano i tempi. Quelli saranno dopo, però a seguire per poter dare l'incarico anche, perché se iniziamo con questo, e questo è quasi pronto, subito a partire per dare l'altro, perché i soldi ci sono.

Il problema qual è per i cittadini tutti i giorni? Il problema che lì c'è il problema anche di agibilità, di avere anche l'abitabilità per quelle settecento famiglie. Parliamo di settecento famiglie, non due o tre e, quindi, per chi deve vendere, per chi deve fare qualsiasi cosa non può fare, perché sappiamo benissimo che le banche chiedono soprattutto quel certificato. Se parte il progetto delle fogne e quant'altro, contestualmente e contemporaneamente i cittadini potranno iniziare a fare anche la pratica per l'agibilità, quando si iniziano i lavori che vedono anche lì; comunque, prendo atto di questo passo avanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Bene, mi sembra che non ci siano altri interventi, passiamo ai punti all'ordine del giorno.

Nomino prima gli scrutatori nelle persone del Consigliere Schirru Paolo Nicola, del Consigliere Palmieri Giuliano e del Consigliere Caddeo Ivan.

La proposta n. 56/2014 Ratifica deliberazione della Giunta Comunale del 15 ottobre 2014 avente per oggetto variazione n. 5 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta n. 56/2014: Ratifica deliberazione della Giunta Comunale del 15 ottobre 2014 avente per oggetto variazione n. 5 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio con questa ratifica della variazione di bilancio n. 5, della Giunta Comunale n. 143 del 15 ottobre, si sono registrate maggiori entrate di parte corrente pari a un totale di € 482.114, di cui trasferimento da parte della Regione Autonoma Sardegna per piani personalizzati, per il periodo che va dal secondo semestre, cioè dal 1° luglio al 31/12, di € 432.114, poi abbiamo avuto un incremento di poste previste per la TARSU di anni precedenti, un recupero di € 50.000.

Per quanto riguarda, invece, la parte spesa abbiamo, appunto, avuto un incremento delle somme previste per piani personalizzati, di cui ho fatto riferimento poc'anzi. Poi, abbiamo avuto un incremento delle spese di diversi capitoli per le utenze Enel, manutenzione ordinaria, con pari riduzione di altri capitoli che presentavano eccedenze. Un incremento alle risorse per contenzioso legale di € 30.000 e debiti fuori bilancio per € 20.000 per sentenze, per un importo complessivo di € 50.000. Un incremento di diversi capitoli per utenze telefoniche, per un importo di € 365; un incremento delle spese per la Commissione Circondariale del 2008 per un importo di € 4.000, e una previsione delle risorse per la carta d'argento per un importo di € 5.000, con pari riduzione dello stanziamento per il trasporto scolastico, che prevedeva una eccedenza.

Un incremento ai contributi per I.T.S. e A.S.L. per complessivi € 8.024, di cui € 5.204 per l'utenza Enel e acqua, e € 2.819 una richiesta per variazione per I.T.S.. Abbiamo avuto uno stanziamento per costruzione di loculi, con pari riduzione delle previste per la manutenzione straordinaria delle strade, per un importo di € 20.000. Abbiamo avuto un incremento per attrezzature del cimitero, con pari riduzione delle spese previste per la manutenzione di fabbricati, di € 10.000. Un incremento delle risorse per contributi economici per € 29.850, con pari riduzione di diversi capitoli che presentavano eccedenze, e un incremento delle risorse per trasferimenti alle società sportive per l'affitto di campi di gioco di € 5.000, con pari riduzione delle risorse previste per il fitto dei campi dei Domenicani, per i quali non è stato rinnovato il contratto. Per quanto riguarda, invece, il 2015 abbiamo una previsione delle risorse di € 45.000 per il proseguimento dell'ufficio del piano con l'assunzione di cantieri regionali.

Preso atto del parere dei Revisori con il verbale n. 38 del 22 ottobre, dove appunto hanno espresso parere favorevole.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono delle richieste di intervento. Mi sembra di capire che non ci sono richieste di intervento, quindi, possiamo passare anche alla fase del voto.

Si propone al Consiglio Comunale la seguente delibera.

Di ratificare, a tutti gli effetti di legge, la deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 15 ottobre 2014, avente per oggetto variazione n. 5 al bilancio armonizzato 2014/2016 e al documento unico di programmazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	16	0	7

Gli astenuti sono Melis Antonio, Caddeo, Lilliu, Deiana, Piras, Corda e Zaher.

Con n. 16 voti a favore la delibera è accolta.

Il secondo punto erano interrogazioni e interpellanze, ma abbiamo già proceduto.

La proposta numero tre, n. 64/2014 Legge Regionale n. 4/2009. Individuazione dei corpi di fabbrica in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. Integrazione delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 28 gennaio 2010 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17 gennaio 2012.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Canetto, prego.
Prego, Consigliere Zaher.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta numero tre: n. 64/2014 Legge Regionale n. 4/2009. Individuazione dei corpi di fabbrica in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. Integrazione delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 28 gennaio 2010 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17 gennaio 2012.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Vorrei sapere da lei, dal momento che in Conferenza dei capigruppo, almeno fino all'una meno dieci, questa pratica non era arrivata lì in segreteria e, quindi, non poteva essere iscritta all'ordine del giorno oggi. Questo non vuol dire che io non voglio che si facciano le cose per i nostri cittadini, però per l'incompletezza, e quello che è avvenuto in capigruppo, io credo che non possa essere iscritta oggi all'ordine del giorno. Lei l'ha portata, io vorrei sapere come mai, nonostante il verbale della Conferenza dei capigruppo, dice anche lei stessa, siccome non c'era la unanimità dei capigruppo presenti, di essere d'accordo all'iscrizione di questo punto all'ordine del giorno quando non è completa la pratica in segreteria, e allora non poteva iscriverlo oggi, e invece io oggi arrivo qua e trovo che...

Innanzitutto, poi non è stato visto dalla Commissione, almeno a mio avviso, perché io sono membro effettivo e non ho avuto modo di vederlo. Ho saputo, questo che poi mi dovrebbe o mi deve rispondere lei, che la Commissione urbanistica è stata fatta ieri, lunedì 24 allo otto in prima convocazione e alle nove in seconda. Io ho avuto il verbale stamattina, perché stamattina? Perché io sono venuto regolarmente alla Commissione convocata per oggi 25, perché è stata aggiornata da venerdì mattina 21 al 25, oggi.

Allora, non avendo ricevuto disdetta di tale Commissione di stamattina del 25, credevo che ci fosse la Commissione, e sono venuto regolarmente alle nove qua, e con stupore scopro che è stata fatta lunedì, ieri, e io non ho avuto comunicazione. Quindi, siccome io ho scritto la lettera a lei e al Presidente della Commissione, al Segretario, di annullare la Commissione urbanistica del 24/11, e questo perché? Perché contrasta con il Regolamento del Consiglio Comunale, perché le convocazioni dell'articolo 44 parla chiaro. Io sono membro effettivo, non ho potuto partecipare a questa Commissione, per me è nulla, e poi se lei mi dimostra che mi ha convocato, e che io non sono venuto, è un altro fatto, diversamente se lei non la annulla ci saranno altri metodi, altre strade per poter procedere a questo, perché un Consigliere Comunale componente di Commissione deve svolgere il suo lavoro nel miglior modo possibile.

L'ho fatto sempre, bastava una chiamata anche alle nove, dice "come mai non sei venuto?", Io quando non c'è qualche collega gli dico "non arrivi, non vieni in Commissione?". Proprio questa Commissione che è stata fatta lunedì, ed io non ho saputo nulla. Questo detto e, quindi, mi deve dare risposta sull'annullamento di questa Commissione. Annullando questa Commissione, visto che c'era l'argomento lì, non voglio che non lo voglio assolutamente perché per i concittadini, vista la scadenza, si trova il modo e il metodo in questa aula di poter eventualmente discutere, però voglio avere risposta in merito a questo, sia da lei e dal Segretario per quanto riguarda la Commissione di ieri e di oggi.

È capitato un'altra volta, un collega la stessa cosa, è venuto e dice "no, è stata fatta la Commissione con la Commissione congiunta", vi dice "ma io ce l'ho alle dieci convocata", e aveva ragione, però non c'era più, ed è stato presente a quella Commissione dove era convocato senza avere disdetta. Dunque, prima di discutere questo argomento, Presidente, io vorrei avere risposta su quanto è avvenuto, ed eventualmente decidiamo, anche perché il verbale della Conferenza capigruppo, anche se non riesco a leggerlo molto bene, però l'ho visto scritto, è chiaro - chiaro dove lei ha anche detto che non poteva iscriverlo. Io ho detto chiaro... Addirittura il Consiglio è anticipato a oggi, e non è un

problema perché me l'hanno fatto sapere, anche se ieri va bene lo stesso, non c'erano i tre giorni, però questo argomento doveva essere iscritto domani, perché dovevamo vederlo stamattina e poi parlare.

Io aspetto risposta per poter decidere se partecipare, se prendere i miei provvedimenti, oppure vedere un po' cosa dice lei. Non era l'unico che non ero d'accordo nella Conferenza capigruppo, non avendo la pratica pronta e, quindi, quando è pronta, Presidente, sono abituato da quindici anni nella capigruppo, arrivano, dottor Camba, chi ce l'ha, e abbiamo uno, due, tre e quattro, non quando abbiamo finito, poi il venerdì sera... e lo iscrive a integrazione, non a sfida l'Assessore che dice io la iscrivo a tutti i costi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, Consigliere Zaher, allora quello che è successo in Conferenza capigruppo lo sappiamo perfettamente, io sono arrivata direttamente in Conferenza capigruppo e mi è stato detto, ma non l'ho appurato personalmente, che la pratica non era stata ancora depositata. In Conferenza capigruppo tutti i Consiglieri hanno manifestato la volontà, salvo due eccezioni, che venisse iscritta direttamente all'ordine del giorno anche se non risultava ancora depositata, e io ho detto effettivamente se non risulta depositata e non c'è unanimità, io non la iscrivo; ma quando io sono andata in segreteria per fare la convocazione, la pratica risultava depositata agli atti, quindi, io ho iscritto un argomento all'ordine del giorno che risultava già depositato. Peraltro, per il quale conoscevamo tutti quanti quali erano le motivazioni e le ragioni di urgenza che avevano spinto anche tutti gli altri capigruppo a esprimersi perché l'argomento venisse inserito all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 25 novembre.

In considerazioni sempre di queste ragioni di urgenza, il Presidente Commissione urbanistica ha ritenuto poi di dover anticipare anche la Commissione urbanistica, per consentire che la Commissione esaurisse il lavoro già fatto, visto che la Commissione si era già riunita e, da quello che ovviamente mi è stato riferito, mancavano solamente degli elaborati, ma la pratica poteva essere già esaminata ed evasa dalla Commissione che, ricordo, può esprimere esclusivamente un parere consultivo, ha un parere consultivo.

La convocazione, per quanto mi concerne è stata fatta, io ho ricevuto la PEC dell'avvenuta notifica della Convocazione in Commissione urbanistica, peraltro mi sono presa io la briga, e gliel'ho già detto, di chiamarla anche telefonicamente e lei molto probabilmente non...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non lo so questo, non era neanche una formalità, però la...

Interventi fuori ripresa microfonica

Però, la notifica, da quello che mi risulta, è stata fatta regolarmente, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

A me? Sta dicendo che la notifica è stata fatta a me? Allora, lei deve leggere che il sottoscritto, non avendo nessun mezzo informatico, ha fatto una domanda scritta in segreteria, che da settembre non può ricevere nessun tipo... non lo so a chi è andata questa convocazione che dice lei ha ricevuto. Quindi, su questo ancora peggio, io prenderò tutte le considerazioni, perché c'è scritto in segreteria che a me mi devono convocare personalmente.

Interventi fuori ripresa microfonica

Le ho detto mi basta la telefonata eventualmente, per non far venire il messo a casa; io non ho ricevuto, quindi, se lei dice questo, io porterò a chi di competenza. Se vuole lei discutere l'argomento, superando che non annulla la Commissione per che è stata fatta e io ricevuto, prendo atto, e poi risponderò.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, a me rappresentano anche che a lei la chiamano sempre personalmente, e che è stata fatta comunque la telefonata venerdì. Lei, se non risponde, in genere richiama, questa volta lei non ha richiamato, però la telefonata è stata fatta dagli uffici. È stata fatta dagli uffici. Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio mi sono già espressa.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Il mio intervento riguarda fundamentalmente la sequenza degli avvenimenti avvenuti in Conferenza capigruppo. Siamo andati via dalla Conferenza che l'argomento non poteva essere iscritto, lei ha citato adesso che è tornata in Comune, ha scoperto che i documenti c'erano, peraltro richiesti mezz'ora prima dalla Conferenza capigruppo non erano disponibili e, quindi, ha ritenuto opportuno inserirlo all'ordine del giorno, facendo certamente un abuso, perché dalla Conferenza capigruppo era uscita la pratica, era uscito l'ordine del giorno senza questo argomento all'ordine del giorno, nonostante ci fossero alcune aperture, compresa la mia, dicendo che nonostante tutte le decine e decine di casi in cui la pratica non era perfetta, cioè non era perfezionata, presentata e disponibile, anche questa volta si poteva andare avanti; però, tutta questa, diciamo così, velocità, e anche forse superficialità, perché esiste una telefonata, esiste un altro metodo di comunicazione, bastava dirci "guardate che le pratiche ci sono, abbiamo trovato tutto, se siete d'accordo la portiamo". Anche perché è una pratica che di per sé, stringi - stringi ha ben poco di spessore, ma è realmente la prevaricazione sulla normativa, sul governo del nostro Comune, del nostro Ente amministrato, che ha dei regolamenti, ha uno Statuto, ha una sequenza di doveri, di diritti che, per la miseria, e non vado oltre come epiteti, quasi mai vengono rispettati, soprattutto in quest'aula, senza contare quello che succede nelle Commissioni, senza contare certe affermazioni fatte da tanti Assessori che diceva "io te la iscrivo ugualmente, te la iscrivo d'ufficio". Non esiste, non esistono queste affermazioni da fare in Commissione.

Siamo tutti partecipi, abbiamo tutti dei doveri, abbiamo tutti dei diritti, perché non possiamo seguirli, perché non possiamo adattarci tutti quanti? Arrivati a questo punto, io confermo la mia posizione, cioè discutiamone, è una presa d'atto, questi hanno presentato la domanda e devono avere probabilmente un diniego dalla Regione, però il tentativo è lecito da fare, ma porca miseria, ma perché non possiamo fare le cose normalmente, una telefonata.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri e gentile pubblico, a integrazione di quanto affermato dai colleghi che mi hanno preceduto, io ero presente alla Conferenza dei capigruppo, e sono anche componente della Commissione urbanistica. Per completare il ragionamento, siamo usciti dalla Conferenza dei capigruppo con l'affermazione che quella pratica non poteva essere iscritta, e contemporaneamente i colleghi della maggioranza hanno affermato che non era possibile che la minoranza potesse determinare quella decisione, perché in democrazia comanda la maggioranza e, quindi, sono usciti dalla Conferenza dei capigruppo che avrebbero convocato la Commissione urbanistica per lunedì, quando noi siamo usciti venerdì aggiornando la Commissione urbanistica. Presidente, aggiornando la Commissione urbanistica a martedì, perché lunedì avevamo impegni di lavoro. Quindi, dopo di che è successo che è stata convocata la Commissione urbanistica per lunedì, ed è stata convocata di venerdì, alle 15:15 ho ricevuto la e-mail.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non hai risposto neanche al mio messaggio, normalmente mi rispondi al messaggio, non l'hai visto questa volta. Questa volta non l'hai visto il messaggio. Quindi, è stata fatta la Commissione urbanistica, a cui io non ho potuto partecipare perché ero a lavoro, perché questo avevamo deciso, collega Contu, quando abbiamo aggiornato la Commissione venerdì, che lunedì non potevamo farla perché avevamo tutti impegni di lavoro, invece all'uscita dalla Conferenza dei capigruppo è stata convocata la Commissione urbanistica, è stato iscritto il punto all'ordine del giorno, che non poteva essere completo venerdì, Presidente. Non poteva essere depositato in segreteria perché non era passato in Commissione. Perché non era presente in Commissione, la Commissione è stata convocata per lunedì, quindi, la disponibilità dell'atto non c'era.

Ma a parte tutto questo, il dato è che non rispettate i regolamenti, non rispettate nulla, fate tutto quello che volete, perché la maggioranza in democrazia governa, però la minoranza qualche volta vi fa fare le riunioni perché determina il numero legale, e lo fa sempre molto volentieri. Lo fa sempre molto volentieri, ma non avete neanche un minimo di riconoscenza, di umiltà per dire che le cose si fanno insieme, che il Consiglio non è prerogativa di un gruppo rispetto ad un altro, che il Regolamento va rispettato, perché nessuno vuole bloccare gli atti che riguardano i cittadini, è la modalità con cui lo fate che è una modalità di arroganza, che non sta bene l'arroganza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Visto che sono stata chiamata in ballo più di una volta, volevo precisare che nella Conferenza capigruppo si è concluso che se la pratica non risultava depositata, e non c'era l'unanimità, io non l'avrei iscritta all'ordine del giorno; siccome la pratica risultava depositata io non ho fatto nessun abuso...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ho fatto nessun abuso, ho convocato legittimamente una pratica che, peraltro, aveva motivi d'urgenza per essere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Stia attenta a quello che dice, Consigliera Corda, per essere iscritta all'ordine del giorno, grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Io credo che la ricostruzione che è stata fatta da diversi colleghi sia corretta e giusta, però sia opportuno anche fare alcuni chiarimenti. Quando il Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio sono tornati in Comune hanno manifestato, hanno espresso quello che è avvenuto nella Conferenza dei capigruppo, al che io personalmente ho chiamato l'ingegner Fois e gli ho detto "ma scusate, ma la pratica l'avete depositata? "sì, è depositata, è depositata in segreteria dal 14 di novembre", se non ricordo male, qualcosa del genere, e ho detto "ma e allora, che cosa è successo?" "semplicemente abbiamo dimenticato le schede che sono allegate, sono andate a finire nella scrivania di un mio collega che avrebbe dovuto depositarle in segreteria", ed è la ragione per cui non è poi andata nella Conferenza dei capigruppo, e ovviamente è giusto che tutti i colleghi che erano in Conferenza capigruppo, cioè hanno ragione di lamentarsi perché non è stata iscritta; però, la pratica era completa, e io personalmente con le schede sono salito su e l'ho depositata direttamente in segreteria, ho chiamato l'ingegner Fois e gli ho detto "la pratica la devo consegnare in segreteria?" e lui ha detto "sì, è già depositata, quindi, è già iscritta", ed era depositata da venerdì.

La questione del Consiglio Comunale di martedì, anche questo è un ragionamento che è stato fatto, ovviamente nessuno vuole modificare i regolamenti, anche se qualcuno ci tenta ogni tanto, però nessuno di noi vuole modificare i regolamenti. Si è pensato di fare Consiglio Comunale di martedì, dicendo se va deserta rimane iscritto il Consiglio Comunale concordato in Conferenza capigruppo, perché? Se la pratica viene iscritta nella giornata di martedì per poter essere vista di mercoledì, e malauguratamente... questo è il ragionamento che è stato fatto, condivisibile o non condivisibile, e

malauguratamente, così come è avvenuto altre volte, il Consiglio va deserto, allora questi cinque nostri concittadini non avrebbero avuto la possibilità di presentare il piano casa, perché giovedì...

Quindi, avevano un solo giorno, neppure per la pubblicazione della delibera; questo è il ragionamento che è stato fatto, presumibilmente è un ragionamento che andava fatto in Conferenza capigruppo, e non dopo; ma andava fatto in questo modo, però, convocare la Seduta di Consiglio in seconda convocazione, almeno per mercoledì direttamente prima e seconda, perché diversamente quei nostri concittadini a torto o a ragione, per colpa mia, per colpa di altri, per colpa dell'Amministrazione, per colpa loro che l'hanno presentata in ritardo, non avrebbero avuto la possibilità di presentare il piano casa, perché neppure la delibera avremo fatto in tempo a pubblicare.

Questo è il ragionamento fatto, poi non c'è nulla, voglio dire, di trascendentale in questo, e nessuno di noi ha mai pensato di modificare i regolamenti, non si parla né di arroganza, né di prepotenza, io lo dico semplicemente perché insomma, grazie a Dio, un po' di esempi ce li abbiamo da questo punto di vista. Quello che voglio dire è che quando capitano queste cose, ovviamente, io mi scuso con i colleghi della Conferenza capigruppo che hanno concordato una cosa, e poi si è andati in modo diverso. Vi prego cortesemente di accettare quelle che sono le giustificazioni, perché è stato fatto un ragionamento a voce alta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Aghedu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
AGHEDU ALESSANDRO**

Buonasera a tutti, era solo per fare alcune precisazioni, che comunque la Commissione si è riunita il 21, e in parte avevamo già iniziato ad esaminare la pratica in questione, dopodiché è stata rinviata perché mancavano delle schede e volevamo approfondire, appunto, la conoscenza degli immobili interessati da questi piani casa. Il 24, regolarmente ci siamo riuniti di lunedì, e abbiamo approfondito queste schede e abbiamo espresso il parere favorevole.

Volevo chiedere scusa al Consigliere Zaher perché, probabilmente, ho sbagliato, anzi sicuramente ho sbagliato numero e l'ho mandato a uno dei due numeri che ho suoi, quindi, probabilmente da lì è nato questo malinteso, e visto che comunque è sempre stato partecipe alla Commissione mi sembra il caso di chiedere scusa, perché è stato involontario errore, mi dispiace.

Interventi

Quella è stata comunicata agli uffici, che evidentemente non hanno provveduto a inoltrare una e-mail per chiarire, appunto, la situazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Aghedu.

Prego, Consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Non era il caso che io intervenissi, però qua si continua a parlare di non vogliamo bloccare i cittadini, non vogliamo fare questo, a me mi pare che si tratti solo ed esclusivamente di un tentativo maldestro di bloccare la richiesta di cinque cittadini che vorrebbero, entro il 29 di questo mese, presentare una pratica, e spiego perché. Io vorrei sapere nel 2014 se un collega di qualsiasi comune, non mi riferisco a nessuno in particolare di questo Comune, può permettersi, signor Presidente, di dire

io ti riconsegno le armi che tu mi hai dato per poter comunicare con te e, quindi, l'informatizzazione tanto richiesta per la spending review, per il contenimento dei costi.

Io mi ricordo, appena sono stato eletto, sette anni e mezzo fa c'era un signore che veniva tutte le mattine a casa mia e mi consegnava pacchi di carta così, e veniva a casa, utilizzava la mattina dell'Amministrazione, che aveva bisogno di benzina, le sue ore che avrebbe potuto tranquillamente trascorrere all'interno del Comune, le trascorrevano in giro a consegnare a venti persone pacchi di carte così. Si facevano milioni e milioni di fotocopie per costi allucinanti, e tutto questo per cinque anni. Finalmente questa volta, anche questa Amministrazione, cercando di trovare risposta alla, come dire, io uso la parola spending review, non mi piace, al contenimento dei costi dell'Amministrazione, decide di dotare tutti gli amministratori di un semplice aggegetto elettronico che ci consente di avere comunicazioni immediate a costo zero, con un risparmio notevole sia di carta, che di benzina, e che di tempo del personale.

Ora, Presidente, io veramente sono preoccupato perché, se la semplice consegna della mia macchinetta mi può consentire, dicendo esclusivamente di non aver ricevuto una telefonata, perché una telefonata non è una raccomandata, di bloccare addirittura un Consiglio Comunale, perché io potrei dire tranquillamente di non aver ricevuto assolutamente la convocazione del Consiglio Comunale. Se passa oggi quello che sta succedendo oggi, e che qualcuno avrebbe detto che siccome ha consegnato ufficialmente tutti i mezzi che, grazie ad Dio, il Signore nel 2014 ci dà a costo quasi zero, che d'ora in avanti ogni volta che mi sta bene è sufficiente non rispondere al telefono per poter dire che quel Consiglio Comunale riunitosi è da invalidare, io dico che la situazione diventa grave.

Signor Presidente, io mi voglio rivolgere, sto cercando di guardare solo ed esclusivamente lei, perché mi sto rivolgendo in questo caso solo ed esclusivamente a lei, guardi che se passa questa ipotesi, noi d'ora in avanti non potremo dire che oggi ci siamo comportati in un modo e domani ci comporteremo in un altro, era talmente chiara la richiesta di tutti i componenti capigruppo il giorno della riunione dei capigruppo, la volontà di portare avanti questa pratica. E ricordo che quella pratica era già stata vista per altre due volte nelle Commissioni, una pratica che poteva richiedere una visitata così molto veloce, perché non è che siamo lì portati a fare i tecnici, a valutare se il volume dei progetti è congruo o meno.

Per cui, oggi sono le otto e quaranta, e credo che noi abbiamo trascorso un'ora e quaranta a perdere tempo, stiamo consumando corrente elettrica, siccome dal mio frontespizio spesso e volentieri sento parlare di costi, di Consigli convocati per nulla, oggi stiamo praticamente parlando di aria fritta da un'ora e mezza, e non ho ancora capito dove vogliamo arrivare. Abbiamo un problema di cinque cittadini di Selargius, che ci hanno fatto delle richieste, e siamo qui a discutere se possiamo o meno parlare di quella pratica; ma io dico siamo qua, la pratica l'avete vista tutti in Commissione, è stato specificato che la pratica è stata consegnata e depositata nei tempi dovuti, però la mia domanda era questa, Presidente, io voglio capire d'ora in avanti se chiunque consegni il telefono oggi all'Amministrazione possa essere nelle condizioni di invalidare un Consiglio Comunale, perché questa sarebbe una cosa gravissima.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, ma giusto per precisazione, Consigliere Paschina, non si tratta dell'invalidazione di questo Consiglio Comunale, il problema è quello della convocazione della Commissione urbanistica, mi sembra di aver capito che il Consigliere...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Mi vorrei correggere, convocazioni di Commissioni, di Consiglio, di capigruppo, tutte le convocazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra di aver capito che il Consigliere Zaher non sia contrario comunque ad affrontare la pratica in data odierna.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Spero che mi senta il collega che ha parlato, perché io ho iniziato il mio discorso subito, perché io da 15 anni non ho mai mentito su nessuna cosa, mai; non ho mai bloccato un Consiglio Comunale, non ho mai bloccato una Commissione; chi è presente, chi era con me da 15 anni lo può dire, il Sindaco anche in prima persona. Io ho detto soltanto che è avvenuto questo, poi possiamo vedere come discutere questo provvedimento, però che mi venga a dire che chiunque può invalidare questa Commissione e questo Consiglio io non l'accetto, Presidente. Se le sto dicendo non l'ho ricevuto, vuol dire che non l'ho ricevuto, non è che sto venendo a dire... bastava che mi chiamasse lunedì mattina "non vieni in Commissione?", per dire, perché io chiamo gli altri.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ha detto che assolutamente che non permette... io non mi sono permesso di annullare nessuna cosa, tant'è vero, Presidente, io sono a favore di fare questa pratica, perché è nell'interesse dei nostri cittadini, e per loro voglio, però che sia anche che l'Assessore, o chiunque porta la documentazione, che la porti completa in Commissione sempre, non è che a tutti i costi, poi a sfidare quando la cosa non è completa, io perché sono Assessore voglio iscrivere. Non si fa così, Canetto. Abbiamo parlato lì, ognuno si è espresso, io ho parlato del metodo e del modo in cui si presentano.

Scusate, io non parlo quasi mai, a meno che non ci siano cose da dire, però in 15 anni penso di aver imparato un po' come si presenta una delibera, come si legge un bilancio, sennò che cosa sto facendo qua? Io l'ho dimostrato a tutti i miei cittadini in questi 15 anni di essere presente nel Comune, e che non mi venga a dire che io voglio bloccare e voglio fare, perché io per il fare e per dare risposte l'ho dimostrato sempre. Quindi, non mi piace.

Per cui, la mia proposta adesso, se vogliamo fare questa, almeno queste cinque proposte che hanno discusso in Commissione, l'Assessore all'urbanistica ci presenta caso per caso e lo vediamo, meglio di così, io non l'ho visto in Commissione, almeno sarà breve, non sarà chissà che cosa. Poi, se non oggi sarà domani e finisce, altrimenti, io non so cosa volete fare. Questo è il minimo che almeno si può fare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Presenta i cinque casi, li vediamo; io non l'ho vista, Presidente. Poi, voglio sapere della Commissione di stamattina cosa intende fare, non è stata disdetta, quindi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Tanto non c'è nessuno, c'ero io e non voglio neanche il gettone di presenza, lo ridico, anche se ero presente, questo assolutamente perché non è...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, ma sempre sull'ordine dei lavori? Mi sembra che sia stato chiaro il Consigliere Zaher sull'affrontare la pratica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Quindi, l'affrontiamo la pratica? Comunque, al di là di quello che farà Zaher, anche perché questo suo intendimento era preciso anche nella Conferenza dei capigruppo, dove non c'è stato nessuno che non volesse affrontare la pratica, tutti eravamo d'accordo. Solo che anche allora si è discusso e si è preteso che la pratica avesse le sue modalità di presentazione in Commissione urbanistica e di deposito della pratica stessa. Anche se, per esempio, quanto ha detto il Sindaco che la pratica comunque era stata depositata, che c'erano stati degli errori nel collocare nella giusta cartella alcune parti della pratica ha provocato questo incidente.

Comunque, non c'era ieri e non c'è neanche oggi la voglia di rimandare tutto e, quindi, io direi che Paschina, probabilmente, dovrebbe chiedere scusa al Consigliere Zaher, perché non mi è parso assolutamente che ci fosse da parte di nessuno la volontà di non discutere la pratica. Per cui, se il Consigliere Paschina facesse un po' le scuse, non solo a Zaher, ma anche ad eventuali altri che poi nella confusione sono apparsi determinati a non discutere la pratica, mi parrebbe una cosa ben fatta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Procediamo; prego, Assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio e della Giunta, ci tenevo, appunto, a fare un chiarimento, probabilmente dopo questa premessa la situazione sarà molto più chiara, ovviamente dopo l'intervento del Sindaco è stato chiarissimo che si è trattato di un banale equivoco nato da una cartella che si è nascosta, la pratica era pronta; e poi soprattutto ci tenevo a chiarire che, come dire, il mio intervento, che forse è apparso arrogante, voleva essere semplicemente un intervento di responsabilità, perché io ovviamente ho una responsabilità differente rispetto ai Consiglieri, e non potevo permettere che cinque cittadini venissero privati di questo diritto. Quindi, semplicemente il mio era un gesto di responsabilità ulteriore rispetto a una situazione che si stava, in qualche modo, così arrugginando. Quindi, questo ci tenevo a chiarirlo, nessuno arroganza, ma solo un senso di responsabilità, e mi dispiace se magari i toni molte volte nell'enfasi della discussione possano essere più accesi.

Soprattutto, direi che molto spesso i troppi tecnicismi e formalismi molte volte ci allontanano dallo spirito vero della pratica, che è quella la cosa che a me interessa, e lo spirito della pratica è concedere, consentire a cinque cittadini, gli unici cinque cittadini che hanno avuto il coraggio di presentare un piano nel centro storico, il piano casa nel centro storico, abbiano appunto questa opportunità. I tempi purtroppo sono ridottissimi, ovviamente le responsabilità non sono nostre, perché cerchiamo di contestualizzare l'argomento.

Il piano casa sappiamo ormai è alla fine, aspettavamo, tutti quanti si aspettavano una proroga che probabilmente non ci sarà; non ci sarà proroga, non ci sarà rinnovo, in questo momento si traccia una linea e, quindi, noi dobbiamo chiudere. Tra l'altro, il piano casa che ha avuto per il Comune un grosso lavoro, noi abbiamo circa 600 piani casa presentati, tra cui 400 sono andati a buon esito, e circa 200 sono in fase di richiesta di documentazione integrativa. Quindi, è stato un lavoro importante che ha ridato, come dire, un po' di luce, un po' di speranza ai cittadini e all'edilizia stessa; quindi, ovviamente gli riconosciamo un compito veramente importante e fondamentale.

C'è da dire ovviamente che il problema di questo piano casa è stata anche l'interpretazione, e la pratica di oggi nasce dall'interpretazione regionale, che ha avuto un contesto particolare, e un percorso continuo tra ricorsi, contro ricorsi e, appunto, dichiarazioni del Tar. Immaginatevi che la Giunta Regionale ha dato mandato agli uffici di poter tranquillamente affrontare tutti i piani casa, a prescindere da qualunque indicazione ulteriore, e invece poi la tutela del paesaggio, che è un ente, è un braccio della Regione, ha detto "no, devono assolutamente avere il parere del Consiglio Comunale". Quindi, da qui nasce questa esigenza abbastanza insomma, come dire, superficiale per certi versi, e anche senza senso, perché parliamo sempre di tecnicismi.

E qual è l'argomento? Ecco, io volevo chiarire questo una volta per tutte, attenzione noi non abbiamo progetti da valutare, noi abbiamo cinque richieste di cittadini che ci dicono: possiamo presentare il piano casa nel centro storico? Noi oggi siamo chiamati a rispondere a dirgli sì, potete presentarlo, o no. Quindi, dopo affronteremo il discorso, vedremo i progetti, ovviamente li vedranno gli uffici. Quindi, io oggi parto da un presupposto, gli uffici hanno dato parere favorevole ovviamente, quindi, l'istruttoria favorevole per questa pratica, e ci hanno detto: benissimo, in base alle

documentazioni che ci hanno dato questi cittadini, questi lotti, le loro proprietà ricadono nelle opportunità di apportare modifiche, demolizione, ricostruzione e ampliamento.

La Regione parla chiaro, sono due le tipologie, gli edifici sotto i cinquant'anni, o gli edifici anche di più di cinquant'anni, che però nel tempo hanno perso le loro caratteristiche del centro storico, quindi, hanno avuto superfetazioni, giunture, dal '59 in poi; quindi, gli uffici hanno fatto questa verifica, hanno dimostrato che questi cinque coraggiosi cittadini avevano queste caratteristiche, quindi, forzati appunto da questa legge interpretativa della Regione, tramite la tutela del paesaggio, che ci dice che c'è bisogno del parere del Consiglio Comunale. Quindi, semplicemente noi dobbiamo dire: sì, vogliamo che voi presentate i progetti. Solo questo, poi i progetti saranno valutati, vagliati dai tecnici e dagli organi competenti.

Quindi, credo che abbiamo dato un valore e una lettura, secondo me, molto più avanzata rispetto a quello che è lo stato delle cose, però credo che questa pratica ci serva per capire qual è la necessità di dotarci immediatamente del piano particolareggiato del centro storico, perché il problema grosso per tutto quello che riguarda i centri storici è la tutela del paesaggio. Ricordo a me stesso, e ricordo a tutti quanti, che una volta che noi avremo approvato il piano particolareggiato del centro storico, l'ufficio della tutela del paesaggio sarà comunale, quindi, saremo noi stessi a decidere le nostre sorti. Ecco, questo è un aspetto importante, e questo ci dà una lettura di quali possono essere i problemi risolti quando i progetti, le valutazioni, le richieste dei cittadini saranno valutate direttamente da noi, che conosciamo il territorio, conosciamo le casistiche, sappiamo senz'altro più di loro dare una risposta.

Come dicevo, adesso la pratica ha un istruttoria favorevole da parte degli uffici, e noi adesso dobbiamo andare... quindi, tecnicamente gli uffici hanno detto: benissimo si può fare. Noi dobbiamo dare una risposta politica. Io credo che l'Assessorato, insomma la maggioranza, il messaggio sia uno, abbiamo cercato sempre di poter agevolare il più possibile quello che riguarda la rinascita del centro storico soprattutto, quindi, è ovvio, sarebbe una contraddizione in termini per noi non consentire ai primi cittadini che chiedono di fare interventi nel centro storico di negarglielo. Quindi, ecco questo è lo spirito della pratica, a parte, ripeto, i formalismi, i tecnicismi e anche le varie discussioni, che sono state insomma banalissimi fraintendimenti, molte volte si esagera. Ecco, io chiedo oggi al Consiglio di esprimersi su questa possibilità da dare ai cittadini di poter presentare, con due giorni purtroppo di tempo, un piano casa per avere la possibilità di rendere, come dire, di riiniziare a ridare vita al nostro centro storico, che tanto ne ha bisogno.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma non ha finito, deve presentarla proprio la pratica.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Allora, sono cinque pratiche, il piano casa ovviamente consente demolizione e ricostruzione con ampliamento della superficie. Tutti questi cinque cittadini stanno chiedendo l'opportunità di presentare un progetto, ovviamente dove svilupperanno questa richiesta e le opportunità del piano casa. Quindi, non esiste un progetto ancora, ci sono qui, possiamo vederle insieme tranquillamente, le schede edificio per edificio, dove i nostri tecnici hanno detto: benissimo, hanno le caratteristiche che possono rientrare nel piano casa, quindi, possono demolire e ricostruire. Quindi, ecco l'ampliamento ovviamente consentito dal piano casa. E siamo in questa fase, stiamo dicendo presentare il progetto. Non c'è un progetto adesso, c'è solo una richiesta dei cittadini.

Se avete bisogno, qui c'è una planimetria dove sono inquadrati le cinque abitazioni, con tutte le schede fatte dagli uffici e col parere favorevole, con la relazione di istruttoria della pratica, ed è l'unico elemento che gli uffici ci hanno fornito. Poi il resto, come dire, è una scelta politica. Quindi, i documenti sono qui, quelli che erano caduti in un cassetto sono qui, ci sono le foto, ci sono le richieste

e l'istruttoria. Stanno chiedendo, ripeto, noi abbiamo le caratteristiche; i nostri uffici hanno detto: benissimo, tu hai le caratteristiche per fare demolizione, ricostruzione con ampliamento. Poi, i progetti vedremo cosa presentano; il senso praticamente è questo.

Adesso leggiamo, appunto, l'apparato deliberativo che è importante.

Con delibera n. 5 del 28 gennaio 2010, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2009, si sono individuati i corpi di fabbrica realizzati da meno di cinquant'anni e in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. Oltre il 70% degli oltre 860 lotti circa ricadono in questo contesto, cioè sono ormai... come dire, non hanno nessun valore storico il 70%, quindi, in realtà possono usufruire tecnicamente di questa demolizione, ricostruzione e ampliamento, che sarà poi vincolato dal piano del centro storico che andremo a votare più in là.

Nonostante il gran numero di edifici individuati nel centro storico, sono state presentate un numero veramente esiguo di istanze. Alcuni cittadini hanno manifestato l'esigenza di applicare il piano casa a casi non rientranti nella fattispecie normativa degli edifici con meno di cinquant'anni, nonostante gli stessi edifici, pur avendo più di cinquant'anni, abbiano perso i caratteri architettonici e tipologici del centro storico.

La Giunta Regionale, nel dettare i criteri orientativi con delibera n. 9/15 del marzo 2013, precisava che potevano essere oggetto di intervento del piano casa sia di semplice ampliamento, e di totale demolizione e ricostruzione, tutti quei casi di edifici aventi più di cinquant'anni, ma che dal 1959 fossero stati interessati da modifiche e opere che ne avessero modificato i caratteri strutturali e architettonici, caratteri che sono stati verificati nei nostri uffici, in forza di interventi di nuova costruzione, ovvero di ristrutturazione edilizia, etc..

La presente circolare precisa che i casi così individuati potevano essere attuati anche se i relativi edifici non fossero stati oggetto di puntuale individuazione con delibera di Consiglio Comunale, demandando la prescritta valutazione al responsabile dell'ufficio comunale competente a rilasciare la concessione edilizia. Questo era, appunto, il parere della Giunta Regionale, invece l'ufficio tutela del paesaggio della Regione, come dicevo precedentemente, ha ritenuto di dover disattendere tale indirizzo, ritenendo necessaria, invece, la delibera del Consiglio Comunale.

Quindi, considerato che la formulazione originaria della Legge n. 4/2009 stabiliva come perentorio il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione della legge, per la liberazione da parte del Consiglio Comunale al fine della individuazione degli edifici in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico; pertanto, a seguito della data del 30 gennaio 2010 non è stato più possibile modificare l'elenco degli immobili. Nel periodo successivo al 30 gennaio 2010 alcuni cittadini interessati al piano hanno segnalato, sia verbalmente che per iscritto, la necessità di inserire il proprio immobile tra quelli ai quali comunque sarebbe stato possibile applicare il piano casa secondo le indicazioni della circolare regionale.

Anche nell'ultimo periodo l'ufficio del piano ha potuto approfondire le conoscenze, giustamente visto che stiamo adesso rispondendo anche alle prescrizioni per il piano paesaggistico, abbiamo ulteriormente messo a fuoco anche queste tipologie, le conoscenze del patrimonio edilizio del centro storico, acquisendo un gran numero di informazioni, sufficienti ad analizzare in questo caso sia le proposte avanzate dai cittadini, che quelle conosciute direttamente dagli studi. Si è, quindi, intervenuti a una integrazione della delibera oggi in area, mediante l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, con atto n. 6 del 17 gennaio 2012, di un nuovo elaborato che ha recepito tutti nuovi edifici ricompresi nella zona A in cui poter applicare la Legge Regionale n. 4/2009, il piano casa. Che anche dopo la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2012 sono pervenute ulteriori istanze.

Quindi, dato atto, la Legge Regionale n. 21 del 21 ottobre 2011 articolo 15 comma 1 lettera b) ha riaperto i termini perché il Consiglio Comunale deliberasse l'individuazione dei fabbricati in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico, non stabilendo peraltro alcun termine per l'adempimento, dando così la possibilità alle Amministrazioni di poter integrare l'elenco in caso di sviste, come in questo caso, di valutazioni differenti. Per l'inserimento di immobili non

previsti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2010 e di Consiglio Comunale n. 6/2012 il personale dell'Area 5 ha preso in esame cinque istanze presentate dopo tali date.

Ritenuto di dover provvedere all'individuazione di ulteriori fabbricati secondo le indicazioni della relazione tecnica allegata.

Vista la Legge Regionale n. 4/2009, la Legge Regionale n. 21/2011, il Decreto Legislativo n. 42/2004 e visto il Decreto Legislativo n. 267/2000.

Acquisito, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 da parte del direttore dell'Area 5 Pierpaolo Fois.

Se volete abbiamo la relazione, che può essere... abbiamo concluso, poi se abbiamo bisogno di chiarimenti siamo qui.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

(01.47.12)

Presidente, giusto perché non mi permetto fare né i nomi né i cognomi di chi ha presentato istanze, siccome non l'abbiamo visto, almeno le schede le possiamo vedere in due minuti di sospensione brevissima?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Suspendo per qualche minuto il Consiglio Comunale.

ALLE ORE 20. ⁵⁷ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 21. ⁰⁸ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori, i Consiglieri sono invitati di accomodarsi ai propri posti. Dunque, ci sono delle richieste di intervento? Non ci sono interventi.

Si propone la seguente delibera.

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

L'approvazione dell'elaborato di aggiornamento di individuazione corpi di fabbrica ricompresi nella zona urbanistica A centro storico, aventi meno di cinquant'anni e con caratteristiche architettoniche e tipologiche in contrasto con il contesto storico e paesaggistico. Relazione tecnica a supporto dell'individuazione dei fabbricati.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	23	0	0

È approvata all'unanimità.

Con votazione separata, ai sensi dell'articolo 134 Decreto Legislativo n. 267/2000, si dichiara l'immediata esecutività del provvedimento.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	23	0	0

All'unanimità.

Mi hanno anticipato un intervento per dichiarazione di voto, il Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, Presidente.

Naturalmente, come abbiamo detto dall'inizio, che è una pratica di per sé semplice, e nessuno voleva sottrarsi al suo davvero, e nessuno voleva bloccare nessun cittadino, in quanto ci teniamo tutti, abbiamo a cuore tutti i nostri cittadini, perché sono loro che ci hanno mandato qui e a loro dobbiamo dare risposte e dare tutto quello che hanno bisogno, quando è possibile naturalmente. Questo l'abbiamo fatto anche per senso di responsabilità, io come Gruppo Sinistra di Selargius lo faccio in questo momento, almeno per ricordarlo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sinistra di Selargius.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non nuovo, da un secolo; scusi, l'avevo comunicato da quattro mesi.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, Futura niente, io non lo ricordo mai, ma siccome è questo... comunque, era solo questo, nessuno voleva bloccare il Consiglio, soltanto a me piace il metodo e il modo come si fanno le cose, eppure bastava una chiamata alle nove del mattino "non vieni in Commissione?", anche pur non essendo convocato sempre l'ho fatto. Quindi, non è questione che non volevo, soltanto che o chiamo sempre Sanvido, o chiamo il collega Mariano per dire a che ora... o no?

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, per carità, io considero insomma la questione superata, e grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Senza entrare in nessuna polemica, come abbiamo potuto vedere le pratiche, era una situazione estremamente semplice, estremamente, se vogliamo, anche banale, giocoforza dare il voto favorevole a questa, bastava veramente proprio una inezia per evitare anche tutti i battibecchi che ne sono venuti fuori.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Delpin.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Il voto a favore è stato naturalmente sulla pratica e sulle istanze dei cittadini; il voto sul processo che è stato posto in atto dall'Amministrazione sarebbe stato un voto contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Consigliere Paschina, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Io raccolgo l'invito di un Consigliere di minoranza per le scuse, e vorrei chiedere scusa al collega Zaher, ma semplicemente perché ho avuto l'impressione di aver capito che se si fosse proceduto aveva un foglio che avrebbe consegnato non so a chi, ecco tutto qui, invece noto con vero

piacere che all'unanimità questa pratica è stata evasa, però mi pareva che le condizioni non fossero queste. Sono contento che si sia addivenuti a questo risultato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Paschina.

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi; dunque do atto che avete ricevuto tutti quanti anche l'integrazione all'ordine del giorno per domani in prima convocazione, e per dopodomani in Seduta di seconda convocazione. Ho previsto la seconda convocazione perché, vi ricordo, che l'assestamento avrà necessità di essere deliberato entro il 30 novembre, quindi, ho preferito già prevedere una seconda convocazione.

I lavori del Consiglio sono conclusi e ci vediamo domani; buona serata a tutti e grazie.

ALLE ORE 21.¹⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>